



## **POR FSE ABRUZZO 2014-2020**

### **I CRITERI DI SELEZIONE**

## Sommario

Premessa.....	3
1. Le procedure di accesso ai finanziamenti .....	3
2. I criteri di selezione .....	4
2.1 Criteri di verifica dell'ammissibilità .....	5
2.2 I criteri di valutazione di merito.....	6
2.2.1 Criteri di valutazione generali del POR .....	6
2.2.2 Ulteriori elementi per la selezione delle operazioni per Asse e Priorità d'Investimento .....	8

## Premessa

Il presente documento descrive le procedure e i criteri di selezione che la Regione Abruzzo intende adottare relativamente alla valutazione dei progetti da ammettere al cofinanziamento del POR FSE Abruzzo 2014-2020, nel pieno rispetto della normativa vigente, comunitaria, nazionale e regionale.

Con tale documento si intende dare attuazione alla previsione contenuta nel Regolamento(UE) n. 1303/2013, che stabilisce all'art. 110 paragrafo 2 lettera a), a proposito dei compiti attribuiti al Comitato di Sorveglianza, che esso esamina ed approva *“la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni”* e le eventuali successive revisioni degli stessi secondo le necessità della programmazione.

In attuazione del principio di unitarietà della programmazione, i criteri e le modalità di seguito delineati in relazione alle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE costituiranno riferimento comune per tutte le operazioni che saranno promosse sia direttamente dalla Regione Abruzzo che dagli eventuali Organismi Intermedi individuati per l'attuazione del POR FSE Abruzzo 2014-2020.

Il documento è articolato in due sezioni, dedicate rispettivamente alle procedure di accesso ai finanziamenti (capitolo 1) e ai criteri di selezione delle operazioni (capitolo 2).

## 1. Le procedure di accesso ai finanziamenti

Per l'attuazione degli interventi da finanziare nell'ambito del POR Abruzzo FSE 2014-2020, l'individuazione e l'adozione delle procedure di ammissione dei progetti sarà effettuata in funzione della specifica tipologia d'intervento da attivare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la materia dell'affidamento di risorse pubbliche.

Al fine di garantire massima efficacia e trasparenza alle procedure e agli strumenti d'intervento, inoltre, si provvederà, in continuità con il precedente periodo di programmazione e nell'ambito della *“Procedura di designazione dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione”* ex art. 124 del Regolamento(UE) n. 1303/2013, all'elaborazione e adozione di "Manuali operativi ad uso dell'autorità di gestione, di certificazione e dei beneficiari", che costituiranno uno strumento di supporto operativo alla redazione dei dispositivi attuativi e alla valutazione delle istanze progettuali, e che saranno comunque coerenti con il presente documento. Tale strumento, proponendosi di razionalizzare e omogeneizzare l'inserimento delle informazioni all'interno dei bandi, mira inoltre a favorire un'impostazione omogenea, a livello regionale, delle modalità operative e degli strumenti predisposti nell'ambito delle attività di attuazione del Programma Operativo, incoraggiando lo sviluppo di una percezione coordinata ed unitaria delle politiche promosse dalla Regione Abruzzo, anche in funzione di indirizzo e sostegno alla attuazione da parte di eventuali Organismi Intermedi, delle porzioni di Programma loro conferiti.

In linea generale:

A) si farà sempre ricorso ad **avvisi pubblici**, ovvero a procedure aperte, per la selezione dei progetti da affidare in regime concessorio (relativi principalmente ad attività formative), ovvero per l'assegnazione di *voucher*. Al fine di garantire la qualità delle azioni finanziate agli utenti, l'accesso ai

finanziamenti per le attività formative sarà garantito nel rispetto delle norme in materia di concorrenza ed in linea con quanto stabilito dal sistema di accreditamento, secondo le previsioni contenute nella normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;

B) nella misura in cui, per le attività non formative, le azioni finanziate diano luogo all'acquisizioni di beni, servizi e forniture, si applicheranno, invece, le norme in materia di appalti pubblici, previsti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ivi compresa la giurisprudenza europea in materia.

Nella definizione di avvisi pubblici/bandi di gara saranno recepite le raccomandazioni formulate dal partenariato economico - istituzionale nel percorso di definizione della programmazione 2014-2020 e recepite nel Report conclusivo del "Tavolo D" dedicato all'O.T.11 ex DGR n. 388/2013.

Le procedure di evidenza pubblica potranno trovare applicazione anche in forma di "procedure accelerate a sportello", con valutazione di ammissione ed eventuale predisposizione di graduatorie a scorrimento per l'assegnazione dei finanziamenti.

Nel caso in cui i beneficiari degli interventi cofinanziati siano rappresentati da imprese, sarà comunque applicata, la disciplina comunitaria vigente in materia di regimi di aiuto.

Tenuto conto della necessità di operare con procedure aperte di selezione, per le linee d'intervento per le quali ai fini dell'accesso ai finanziamenti è richiesto l'accredimento, i soggetti non accreditati potranno avvalersi delle procedure di accreditamento "a sportello aperto", secondo quanto previsto da apposite disposizioni approvate dalla Giunta regionale.

In riferimento all'affidamento da parte dell'Autorità di Gestione di parte delle attività di gestione e attuazione del Programma Operativo ad Organismi Intermedi attraverso lo strumento/procedura della **Sovvenzione Globale**, secondo la previsione contenuta nel Regolamento (UE) n.1303/2013, qualora l'attribuzione riguardi "soggetti interamente pubblici, anche strutturati come società o altre forme di diritto privato aventi il carattere di strutture *in house*", la Regione, potrà procedere al trasferimento diretto di risorse, sulla base di accordi negoziali e attraverso atti amministrativi. Allorché l'attribuzione interessi, invece, "soggetti pubblici non aventi il carattere di struttura *in house* dell'Amministrazione" o "soggetti privati con competenze specialistiche", la Regione selezionerà tali soggetti ricorrendo a procedure di evidenza pubblica conformi alla normativa comunitaria in materia di appalti pubblici. I criteri per la selezione degli Organismi Intermedi saranno definiti di volta in volta, in relazione alle finalità e alle caratteristiche dell'operazione da svolgere. Tra questi criteri saranno comunque considerati la capacità realizzativi e la capacità economica.

La selezione delle iniziative da ammettere a finanziamento sarà affidata per i profili di ammissibilità ai Servizi regionali competenti, o alle strutture degli Organismi Intermedi per la parte delegata; per i profili di merito ad appositi nuclei di valutazione formalmente individuati, che potranno essere costituiti da esperti esterni o integrati da essi o, in alternativa, a qualificati prestatori di servizi selezionati attraverso procedure di appalto di servizi. Sarà garantita la più ampia trasparenza nella nomina dei nuclei di valutazione e commissioni di gara.

## 2. I criteri di selezione

I criteri che si intende applicare per la selezione delle operazioni/progetti da finanziare nell'ambito del POR FSE Abruzzo 2014-2020 si articolano in due differenti ambiti.

Il primo ambito è rappresentato dai criteri relativi alla fase di **verifica della ricevibilità/ammissibilità** (cfr. par. 2.1), ovvero dei requisiti (soprattutto documentali) necessari alla **procedibilità** delle domande. L'assenza dei requisiti richiesti, elencati in questo documento in termini generali e declinati in forma più specifica nei singoli bandi/dispositivi, comporta, ove si tratti di inadempienze gravi e non sanabili, la conclusione del procedimento con reiezione della domanda, che viene pertanto esclusa dalla successiva fase della valutazione di merito.

Il secondo ambito fa invece riferimento alla **valutazione di merito** (cfr. par. 2.2) dei progetti che hanno superato la verifica di ricevibilità/ammissibilità. Si tratta di una valutazione di tipo "qualitativo", che può comportare l'attribuzione di un punteggio (nel caso di procedure valutative a graduatoria) o concludersi con un giudizio di ammissione/non ammissione a finanziamento (in particolare nelle procedure a sportello ed in quelle propedeutiche all'attribuzione di voucher).

Per entrambi gli ambiti, i criteri proposti saranno successivamente declinati in modo più dettagliato, anche mediante l'individuazione degli indicatori e di attribuzione dei relativi pesi, al momento della redazione dei singoli dispositivi attuativi. Ciò consentirà di adattare i criteri alla specificità dei diversi strumenti di intervento.

## 2.1 Criteri di verifica dell'ammissibilità

Di norma, la verifica dell'ammissibilità ai finanziamenti del POR implicherà l'analisi dei seguenti tre ambiti: conformità, requisiti soggettivi del proponente e oggettivi della proposta.

### a) Conformità

1. *Rispetto dei termini;*
2. *Rispetto delle modalità di presentazione della proposta/progetto;*
3. *Completezza e corretta redazione della documentazione richiesta;*
4. *Rispetto di ogni elemento formale espressamente richiesto dal dispositivo/capitolato a pena di inammissibilità.*

### b) Requisiti del proponente

1. *Corrispondenza della natura giuridica del proponente alle indicazioni del dispositivo/capitolato;*
2. *Possesso di specifici requisiti soggettivi e oggettivi indicati nel dispositivo/capitolato;*
3. *Adeguatezza della struttura patrimoniale e/o della capacità economica del soggetto proponente rispetto a quanto previsto dal dispositivo/capitolato, nel rispetto del principio di concorrenza;*
4. *Rispetto degli obblighi previsti dalle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva, assunzioni obbligatorie, antimafia, parità di genere e ulteriori requisiti di capacità di contrattazione con la PA;*
5. *Assenza di situazioni di incompatibilità del proponente previste in relazione all'esecuzione della proposta/progetto.*

### c) Requisiti del progetto/proposta

1. *Rispondenza dell'operazione/progetto alle tipologie di intervento previste nel dispositivo/capitolato;*
2. *Assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari,*

*nazionali e regionali.*

L'AdG potrà in essere attività di comunicazione, informazione e assistenza preventiva volte a ridurre i casi di esclusione per vizi formali e favorire, ove ne ricorrano i presupposti, l'applicazione del principio del soccorso istruttorio.

## **2.2 I criteri di valutazione di merito**

I criteri che presiedono alla valutazione di merito, di seguito proposti, sono articolati in un set di criteri generali comuni alla totalità degli assi (cfr. par. 2.2.1), arricchito da ulteriori elementi previsti da Programma per ciascun Asse e Priorità d'Investimento (cfr. par. 2.2.2).

### **2.2.1 Criteri di valutazione generali del POR**

#### **A. Qualità del progetto**

##### ***a.1) Coerenza rispetto all'Avviso e all'Asse/Priorità d'Investimento/risultato atteso di pertinenza***

- 1. Aderenza delle finalità della proposta/progetto agli obiettivi dell'Asse/Priorità;*
- 2. Congruenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari previsti con gli obiettivi dell'Asse/Priorità;*
- 3. Rispondenza ai fabbisogni del territorio;*

##### ***a.2) Innovatività***

- 1. Innovatività della strategia e dell'approccio complessivo dell'operazione/progetto rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di contrasto alle problematiche specifiche fronteggiate dal bando/avviso;*
- 2. Innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate;*
- 3. Innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto allo stato dell'arte nell'ambito di riferimento;*

##### ***a.3) Efficacia e sostenibilità***

- 1. Completezza della descrizione e adeguatezza dell'esplicitazione dei contenuti e delle fasi di realizzazione;*
- 2. Adeguatezza dell'operazione/progetto rispetto ai problemi individuati, agli obiettivi proposti, alle tipologie di azioni da attivare e ai soggetti da coinvolgere;*
- 3. Congruenza tra finanziamento richiesto, risorse umane e strumentali programmate e risultati attesi dall'operazione/progetto;*
- 4. Adeguatezza della strategia di gestione del progetto e di assicurazione della qualità proposta alla realizzazione efficace delle attività e al raggiungimento degli obiettivi;*
- 5. Ripetibilità e trasferibilità delle innovazioni proposte e dei risultati previsti;*
- 6. Dimostrata sinergia del progetto proposto con altri strumenti di intervento della politica regionale, comunitaria e nazionale e con progetti in corso o conclusi con*

*successo;*

7. *Qualità ed efficacia della strategia e degli strumenti di comunicazione proposti;*

**a.4) Rispondenza alle Priorità trasversali del Programma e a quelle specifiche dell'Avviso**

1. *Rispondenza alle priorità trasversali del Programma (sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione);*
2. *Rispondenza alle priorità trasversali specifiche previste dall'Avviso.*

**B. Qualità dell'organizzazione della proposta progettuale e dell'ente proponente**

1. *Adeguatezza del modello organizzativo proposto rispetto agli obiettivi progettuali*
2. *Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto;*
3. *Adeguatezza delle strutture e delle risorse tecnologiche del proponente rispetto alle attività previste dal progetto;*
4. *Adeguatezza e rappresentatività del partenariato proposto.*

**C. Elementi economici e finanziari**

1. *Coerenza del piano finanziario con l'eleggibilità della spesa, i limiti previsti dalle discipline che regolamentano l'ammissibilità dei costi (ove pertinente) e le azioni proposte;*
2. *Chiarezza espositiva del piano finanziario;*
3. *Equilibrio del piano finanziario in generale e tra le varie voci di spesa;*
4. *Ribasso economico (ove pertinente).*

Si precisa che i criteri di cui sopra sono in linea con quelli già previsti per il periodo di programmazione 2007-2013. La differenza principale consiste nel fatto che, dato che nel POR FSE Abruzzo 2014-2020 la maggior parte degli interventi formativi sarà realizzata a **costi standard** e data la prevista attivazione di interventi in cui l'importo del contributo pubblico è fisso (voucher, borse, aiuti alle assunzioni, ecc.), non appare più opportuno fare riferimento al **criterio c)** elementi economici e finanziari, che continuerebbe quindi ad essere utilizzato in via residuale ed in particolare nel caso dell'*acquisizione di beni e servizi* attraverso procedure di gara.

Per i criteri di valutazione generali si propone di assegnare i seguenti pesi:

	<b>Criteri generali di valutazione</b>	<b>Pesi indicativi</b>
A	Qualità del progetto:	Min 30 – Max 40 punti
B	Qualità dell'organizzazione:	Min 30 – Max 40 punti
C	Elementi economici e finanziari:	Min 20 – Max 40 punti

Si precisa, che in caso di non applicazione del criterio C, gli altri due criteri saranno rideterminati dando prevalenza al criterio A.

In ogni caso non saranno ammessi a finanziamento i progetti che totalizzano un punteggio inferiore a 60/100 o che abbiano totalizzato rispetto ad un indicatore un valore pari a 0.

## 2.2.2 Ulteriori elementi per la selezione delle operazioni per Asse e Priorità d'Investimento

Di seguito si riportano in forma tabellare per ciascun Asse e Priorità d'Investimento, secondo quanto previsto nel Programma:

- i risultati attesi selezionati,
- le azioni previste in coerenza con l'Allegato 1 dell'Accordo di Partenariato,
- la tipologia di beneficiari,
- i principali gruppi target di destinatari,
- la tipologia d'operazione
- gli indicatori di risultato e di output correlati.

Questi elementi, insieme ai criteri di valutazione generali e ai criteri di valutazione specifici, sono il contenuto minimo obbligatorio a cui attenersi in sede di redazione di singoli dispositivi.

Per quanto attiene ai **criteri di selezione specifici e relativi pesi**, saranno declinati puntualmente e attraverso griglie di valutazione ad hoc, nei singoli dispositivi attuativi.

### ASSE 1 – OCCUPAZIONE

**Priorità d'Investimento 8.i): l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale**

Risultato Atteso (RA)	8.5: Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
Tipologia di Azione	8.5.1: Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita; 8.5.3: Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo ivi compreso il trasferimento d'azienda; 8.5.4: Misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali per soggetti con difficoltà di inserimento lavorativo; 8.5.5: Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali; 8.5.8: Campagne di informazione e animazione territoriale.
Tipologia di beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione, Province, Comuni ed altri enti pubblici</li> <li>• Servizi per l'impiego</li> <li>• Organismi di formazione accreditati</li> <li>• Organizzazioni no profit</li> <li>• Imprese</li> <li>• Altri soggetti pubblico/privati accreditati</li> </ul>
Principali gruppi target	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata
Tipologia di operazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione;</li> <li>• Erogazione di contributi a singoli destinatari (aiuti, voucher individuali);</li> <li>• Acquisizione di beni e servizi</li> </ul>
Indicatore correlato	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento ( <b>indicatore di risultato</b> ) I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo ( <b>indicatore di output</b> )



**Priorità d'Investimento 8 ii): l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani**

Risultato Atteso (RA)	8.1: Aumentare l'occupazione dei giovani
Tipologia di Azione	8.1.1: Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita; 8.1.3: Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale; 8.1.4: Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca; 8.1.5: Intervento di rafforzamento delle risorse umane delle imprese attraverso incentivi all'assunzione di personale qualificato; 8.1.6: Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET; 8.1.7: Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo ivi compreso il trasferimento d'azienda; 8.1.8: Campagne di informazione e animazione territoriale.
Tipologia di beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione, Province, Comuni ed altri enti pubblici</li> <li>• Servizi per l'impiego</li> <li>• Organismi di formazione accreditati</li> <li>• Organizzazioni no profit</li> <li>• Imprese</li> <li>• Altri soggetti pubblico/privati accreditati</li> </ul>
Principali gruppi target	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Persone di età inferiore ai 25 anni;</li> <li>• Inoccupati;</li> <li>• Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata</li> </ul>
Tipologia di operazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione;</li> <li>• Erogazione di contributi a singoli destinatari (aiuti, voucher individuali);</li> <li>• Acquisizione di beni e servizi</li> </ul>
Indicatore correlato	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento ( <b>indicatore di risultato</b> ) I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo ( <b>indicatore di output</b> )

**Priorità d'Investimento 8 iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore**

Risultato Atteso (RA)	8.2: Aumentare l'occupazione femminile
Tipologia di Azione	8.2.1: Voucher ed altri interventi per la conciliazione; 8.2.2: Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita; 8.2.4: Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly; 8.2.5: Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo ivi compreso il trasferimento d'azienda; 8.2.6: Campagne di informazione e animazione territoriale.
Tipologia di beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione, Province, Comuni ed altri enti pubblici</li> <li>• Ambiti sociali;</li> <li>• Istituzioni scolastiche;</li> <li>• Servizi per l'infanzia;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi per l'impiego</li> <li>• Centri anti violenza;</li> <li>• Associazioni femminili.</li> </ul>
Principali gruppi target	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Donne</li> </ul>
Tipologia di operazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione;</li> <li>• Erogazione di contributi a singoli destinatari (aiuti, voucher individuali);</li> <li>• Acquisizione di beni e servizi</li> </ul>
Indicatore correlato	<p>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (<b>indicatore di risultato</b>)</p> <p>I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo; i disoccupati compresi i lavoratori autonomi (<b>indicatore di output</b>).</p>

### **Priorità d'Investimento 8 v) l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti**

Risultato Atteso (RA)	8.6: Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
Tipologia di Azione	<p>8.6.1: Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale;</p> <p>8.6.2: Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo;</p> <p>8.6.3: Misure integrate tra sviluppo locale e occupazione in collaborazione con i sistemi di rappresentanza territoriale.</p>
Tipologia di beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione, Province, Comuni ed altri enti pubblici</li> <li>• Servizi per l'impiego</li> <li>• Organismi di formazione accreditati</li> <li>• Imprese</li> <li>• Altri soggetti pubblico/privati accreditati</li> </ul>
Principali gruppi target	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Persone di età superiore ai 54 anni;</li> <li>• Lavoratori in cassa integrazione e mobilità;</li> <li>• Disoccupati/inoccupati.</li> </ul>
Tipologia di operazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione;</li> <li>• Erogazione di contributi a singoli destinatari (aiuti, voucher individuali);</li> <li>• Acquisizione di beni e servizi</li> </ul>
Indicatore correlato	<p>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (<b>indicatore di risultato</b>)</p> <p>I lavoratori compresi i lavoratori autonomi (<b>indicatore di output</b>).</p>

### **Priorità d'Investimento 8 vii) la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati**

Risultato Atteso (RA)	8.7: Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro
Tipologia di Azione	<p>8.7.1: Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force;</p> <p>8.7.2: Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale;</p> <p>8.7.4: Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica;</p> <p>8.7.5: Attivazione di meccanismi di premialità legati alla prestazione di politiche attive;</p>

	8.7.7: Campagne di informazione e animazione territoriale; 8.7.8: Misure di supporto informativo e formativo per gli addetti ai controlli e per gli ispettori.
Tipologia di beneficiari	<ul style="list-style-type: none"><li>• Regione, Province, Comuni ed altri enti pubblici</li><li>• Servizi per l'impiego;</li><li>• Ambiti sociali;</li><li>• Altri soggetti pubblico/privati accreditati</li></ul>
Principali gruppi target	Le azioni sono trasversali su tutti i target.
Tipologia di operazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisizione di beni e servizi.</li></ul>
Indicatore correlato	Numero di prestazioni erogate in base ai LEP L. 92/2012, differenziati in base ai target giovani, donne, disoccupati etc e in base alla tipologia di Servizio; Numero di progetti conclusi sul numero di progetti avviati ( <b>indicatore di risultato</b> ) Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale ( <b>indicatore di output</b> ).

## **ASSE 2 – INCLUSIONE SOCIALE**

### **Priorità d'Investimento 9 i) Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione**

Risultato Atteso (RA)	<p><b>9.1:</b> Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale.</p> <p><b>9.2:</b> Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili.</p> <p><b>9.7:</b> Rafforzamento dell'economia sociale.</p>
Tipologia di Azione	<p>9.1.2: Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione;</p> <p>9.1.3: Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività;</p> <p>9.1.4: Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto;</p> <p>9.1.5: Alfabetizzazione e inclusione digitale con particolare riferimento ai soggetti e cittadini svantaggiati;</p> <p>9.2.1: Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati;</p> <p>9.2.2: Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali. Misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa.</p> <p>9.2.3: Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione;</p> <p>9.2.4: Sostegno alle imprese per progetti integrati per l'assunzione, l'adattamento degli ambienti di lavoro, la valorizzazione delle diversità nei luoghi di lavoro. Sviluppo e diffusione delle tecnologie assistite finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.</p> <p>9.7.1: Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community;</p> <p>9.7.2: Promozione dell'inclusione sociale da realizzarsi nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa;</p> <p>9.7.3: Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione;</p> <p>9.7.4: Rafforzamento delle attività delle imprese sociali di inserimento lavorativo;</p> <p>9.7.5: Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale.</p>
Tipologia di beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione, Comuni ed altri enti pubblici e privati</li> <li>• Servizi per l'impiego</li> <li>• Aziende ASL e Distretti sanitari</li> <li>• Enti di Ambito Sociale e Ambiti sociali</li> <li>• ASP</li> <li>• Imprese</li> <li>• Cooperative sociali</li> <li>• Centri antiviolenza</li> <li>• Organizzazioni no profit e altri soggetti del terzo settore</li> <li>• Organismi di Formazione</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Istituzioni scolastiche</li><li>• Organizzazioni datoriali e sindacali</li></ul>
Principali gruppi target	<ul style="list-style-type: none"><li>• Persone in condizione di povertà</li><li>• Persone particolarmente svantaggiate (disabili, immigrati, detenuti ed ex-detenuti, ROM, Sinti e Camminanti, persone affette da dipendenza, donne, vittime di violenza, etc.)</li></ul>
Tipologia di operazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione;</li><li>• Erogazione di contributi a singoli destinatari (aiuti, voucher individuali);</li><li>• Acquisizione di beni e servizi</li></ul>
Indicatore correlato	<p>Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento; partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento; Numero dei progetti conclusi sul totale dei progetti attivati per l'Asse (<b>indicatore di risultato</b>).</p> <p>I migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom); i partecipanti con disabilità; le altre persone svantaggiate; numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative (<b>indicatore di output</b>).</p>

### **ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

**Priorità d'Investimento 10 ii) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.**

Risultato Atteso (RA)	<b>10.5:</b> Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
Tipologia di Azione	10.5.2: Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità; 10.5.6: Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali.
Tipologia di beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione ed altri enti pubblici</li> <li>• Organismi di formazione professionale accreditati</li> <li>• Servizi per l'impiego</li> <li>• ITS</li> <li>• Università, Centri di ricerca</li> </ul>
Principali gruppi target	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laureati specializzati, dottori di ricerca e ricercatori</li> <li>• Giovani (occupati, disoccupati inoccupati)</li> <li>• Studenti di istituti universitari, parauniversitari e post universitari</li> </ul>
Tipologia di operazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione;</li> <li>• Acquisizione di beni e servizi;</li> <li>• Erogazione di contributi a singoli destinatari (voucher individuali)</li> </ul>
Indicatore correlato	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento ( <b>indicatore di risultato</b> ). Titolari di un diploma di insegnamento secondario (ISCED3) o diploma di istruzione post secondaria (ISCED4) ( <b>indicatore di output</b> ).

**Priorità d'Investimento 10 iv) migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.**

Risultato Atteso (RA)	<b>10.4:</b> Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo. <b>10.6:</b> Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.
Tipologia di Azione	10.4.1: Interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili e alle iniziative di formazione specialistica e per l'imprenditorialità. 10.4.2: Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro; 10.4.11: Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze. 10.6.1: Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore; 10.6.2: Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.

Tipologia di beneficiari	<ul style="list-style-type: none"><li>• Regione ed altri enti pubblici</li><li>• Soggetti appartenenti al mondo dell'istruzione e della formazione;</li><li>• Servizi per l'impiego;</li><li>• Imprese.</li></ul>
Principali gruppi target	<ul style="list-style-type: none"><li>• Occupati nei settori ad alta tecnologia e/o ad alto contenuto di conoscenza</li><li>• Lavoratori</li><li>• Imprenditori</li><li>• Disoccupati, inoccupati o inattivi; Studenti</li><li>• Giovani (Disoccupati, inoccupati e inattivi; lavoratori in mobilità; immigrati; in diritto/dovere istruzione)</li></ul>
Tipologia di operazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione;</li><li>• Erogazione di contributi a singoli destinatari (aiuti, voucher individuali);</li><li>• Acquisizione di beni e servizi</li></ul>
Indicatore correlato	<p>Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento; <b>(indicatore di risultato)</b>.</p> <p>I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo; I lavoratori compresi i lavoratori autonomi; Titolari di un diploma di insegnamento secondario (ISCED3) o diploma di istruzione post secondaria (ISCED4); numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale <b>(indicatore di output)</b>.</p>

## **ASSE 4 – CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA**

**Priorità d'Investimento 11 ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale.**

Risultato Atteso (RA)	<b>11.3:</b> Miglioramento delle prestazioni delle Pubbliche Amministrazioni.
Tipologia di Azione	11.3.1: Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati; 11.3.2: Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio; 11.3.3: Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders; 11.3.6: Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative.
Tipologia di beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PA.</li> </ul>
Principali gruppi target	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Personale PA,</li> <li>• Organismi di formazione,</li> <li>• Istituzioni scolastiche autonome;</li> <li>• Università;</li> <li>• Fondazioni ITS;</li> <li>• Imprese,</li> <li>• Servizi sociali e socio-sanitari,</li> <li>• Partenariato economico e sociale.</li> </ul>
Tipologia di operazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione;</li> <li>• Acquisizione di beni e servizi;</li> </ul>
Indicatore correlato	Numero dei progetti conclusi sul totale dei progetti attivati per l'Asse; ( <b>indicatore di risultato</b> ). Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale ( <b>indicatore di output</b> ).